

adunque altre iniziative dalle sue Provincie, per imitare quella ottima di cui Ella ha parlato, sarò lieto di appoggiarle, perchè credo alla efficacia di esse, come credo all'efficacia e alla utilità pratica del cambio del granturco guasto. Di ciò hanno già dato prove soddisfacenti le varie richieste che sono state presentate al Ministero, e che i fondi per fortuna consentivano di accogliere. Mandai pure gli essiccatoi perfezionati dove il granturco si era bagnato e fecero ottima prova, e soddisfecero alle popolazioni.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo...

CAMERINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa, onorevole Camerini?

CAMERINI. Sul capitolo 53.

PRESIDENTE. Parli pure.

CAMERINI. Domando scusa alla Camera, se non ho chiesto di parlare in tempo, del resto io non ho che una semplice domanda da rivolgere all'onorevole ministro.

Il sussidio alle locande sanitarie viene distribuito alle Provincie, ai Comuni ed alle Opere pie a tale scopo istituite. Ebbene, io mi chieggo se il Governo sia bene informato del modo come si distribuiscano tali sussidi; ed ancora se non sia opportuno che esso Governo prenda conoscenza dei risultati ottenuti nelle singole locande sanitarie. Tutto questo, per venire poi a concludere se sia opportuno di distribuire tali somme a questo intento, o se non sia meglio risparmiarele, oppure rivolgerle allo stesso intento, ma in una forma migliore ed ottenendo migliori risultati. Basta che io faccia accenno a questa circostanza: che le statistiche sulle locande sanitarie e sui risultati che esse locande danno, vengono fatte sempre al principio ed alla fine della cura. Va da sè che quella povera gente che è mal nutrita e che beve acqua tutto il tempo dell'anno, quando viene raccolta nelle locande sanitarie, beve vino, mangia carne e cibi migliori; alla fine di quel periodo di tempo in cui frequenta la locanda sanitaria, addimostri di aver avuto dei risultati nel fisico più che soddisfacenti. Ma, quando si pensa che quella povera gente, dopo quei quattro mesi d'assiduo intervento in questo locale benefico, deve ritornare nei suoi tuguri, deve ritornare a mangiare cibi poco nutrienti ed a bere semplicemente acqua, ben si comprende come facilmente ricada e quel momentaneo bene renda più duro il ritorno alla miseria e più acuto il male. Ora a me sembra che, in questa maniera, si faccia dell'elemosina, non si venga a portare un provvedimento al male e non certo l'elemosina è la funzione dello Stato.

Su questo argomento, prego l'egregio ministro di volermi dare una risposta soddisfacente.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio. Onorevole Camerini, ho ascoltato con molta attenzione le osservazioni che Ella ha fatte. Ella mi domanda se io abbia notizia di tutto quanto avviene nelle locande sanitarie e sugli effetti delle cure. Circa il miglioramento durante i giorni di ricovero, e di buona alimentazione di questa povera gente, ed il successivo peggioramento che si verifica quando essa ritorna nelle sue vecchie stamberghe, e riprende l'uso del vitto meno nutriente e financo non sano, ritengo che, in ultima analisi, tra quel che essa ha guadagnato e quel che essa perde successivamente, ci sia un margine compensatore, per cui restino nell'organismo i buoni effetti della cura. Talune Provincie mandano la loro relazione annua, per esempio: quelle di Bologna, di Udine ed altre, di cui ricordo di aver letto le notizie stampate. Ce ne sono altre, di cui ora mi sfugge il nome, che pure mandano la loro relazione e seguono con cura le vicende della pellagra.

Il Ministero aiuta le Provincie, e, pur non esercitando sopra di esse un sindacato rigido, domanda notizie; ma c'è il medico provinciale che riferisce sull'andamento di questo servizio alla direzione di sanità. Io terrò conto, onorevole Camerini, delle raccomandazioni sue; ma sta di fatto che, per le indagini e per le statistiche compiute, il numero dei Comuni in cui la pellagra si manifesta, da 2300 circa che era, si è ridotto a 1800; il numero dei ricoverati è scemato. L'intensità del male, anche per l'abbandonata coltura in molti luoghi del granturco e per le migliorate condizioni generali, è ridotta, ed è anche agevolata la buona alimentazione per il felice fatto, inaugurato nella legislazione italiana, del cambio del cereale guasto con quello buono, distruggendo il guasto per impedire a questo di tornare in circolazione!

L'onorevole Camerini sa che, nell'ultima inondazione delle sue Provincie, il Ministero di agricoltura ha potuto rendere salutare servizio cambiando il mais e dando i forni essiccatori. Le popolazioni del Veneto, specie quelle di Treviso e di Venezia, ne sono rimaste lietissime e soddisfatte. Ed i risultati statistici stanno a confortare la bontà dell'idea che ispira la legge italiana, che è in pratica efficace. Terrò conto delle sue osservazioni, come terrò conto (ma non vorrei provocare la sua molta competenza a parlare) delle opportune considerazioni che il relatore ha fatto nella sua relazione intorno alla distinzione dei servizi della pellagra, in quanto che due Ministeri attendono a questo compito. Ci sono studii